

Il valore dell'uguaglianza. Il gender gap delle università come danno sistemico.

**Convegno Annuale
Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane
Università di Pisa - Palazzo della Sapienza
Pisa, 20 e 21 Novembre 2025**

Il Convegno Annuale della Conferenza degli Organismi di Parità delle Università Italiane (COUNIPAR) quest'anno si terrà presso l'**Università di Pisa**. Le attività del Convegno saranno ospitate nell'**Aula Magna Storica, Palazzo della Sapienza** dell'Ateneo pisano, in **Via Curtatone e Montanara, 15, Piano terra**.

Il Convegno si propone di porre al centro della riflessione i diversi tipi di **gender gap** esistenti **nel sistema universitario italiano**, considerandoli non come disparità circoscritte, ma come **manifestazioni strutturali e sistemiche di disuguaglianza**, le cui conseguenze si riflettono non solo sulle carriere individuali e sulle diverse dimensioni del benessere professionale, ma anche sull'efficienza organizzativa e gli obiettivi di equità promossi dalle istituzioni accademiche.

In linea con quanto sancito dall'**articolo 3 della Costituzione italiana**, ogni riflessione sull'uguaglianza dovrebbe andare oltre una concezione formale del principio, per interrogare le condizioni concrete che ne ostacolano la piena attuazione. Infatti, è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona e la partecipazione effettiva alla vita del Paese.

In ambito universitario, la neutralità apparente di norme, criteri di valutazione e procedure rischia di mascherare meccanismi sistemici di esclusione e marginalizzazione: disuguaglianze che spesso non sono visibili, ma che risultano profondamente radicate. La riflessione sulle disuguaglianze di genere nell'università non può che partire dalla distinzione tra i termini **uguaglianza, equità e parità**, che, sebbene siano spesso utilizzati come sinonimi, rimandano a significati specifici e complementari. Questa distinzione è fondamentale sia per comprendere a fondo le dinamiche sistemiche all'origine delle asimmetrie di genere in ambito accademico, sia per costruire strumenti e politiche orientate al loro contrasto e alla promozione della giustizia.

In questo quadro, il linguaggio di genere costituisce un dispositivo centrale nella costruzione e nella trasmissione del sapere. Il modo in cui vengono nominate le identità, i corpi, i ruoli, influisce profondamente sulle possibilità di riconoscimento e legittimazione. Il linguaggio istituzionale e accademico può, da un lato, consolidare stereotipi, normalizzare gerarchie e rendere invisibili alcune soggettività; dall'altro, può diventare uno strumento di consapevolezza critica e trasformazione, se orientato all'inclusione, alla pluralità e al rispetto delle differenze.

Riflettere su questi concetti e sul loro impatto nei contesti universitari, come luoghi di produzione e trasmissione del sapere, significa interrogare criticamente non solo le pratiche, ma anche le culture organizzative che plasmano l'accesso al sapere e alle opportunità, portando alla luce le motivazioni che impediscono ancora una piena attuazione dei principi di uguaglianza, equità e parità.

Risulta dunque evidente come i gender gap in ambito accademico non rappresentino un fenomeno marginale né episodico, ma siano piuttosto l'esito di meccanismi sistemici, stratificati e persistenti, che agiscono a diversi livelli organizzativi.

I contributi potranno affrontare – anche in chiave interdisciplinare, teorica o applicata – uno o più dei seguenti ambiti tematici:

- **Disparità nei percorsi di carriera universitaria**, in particolare accesso ai ruoli apicali e barriere alla progressione;
- **Sovrarappresentazione delle condizioni di precarietà a carico delle ricercatrici** e meccanismi che ostacolano la stabilizzazione nelle istituzioni universitarie;
- **Criteri di valutazione della ricerca e metriche meritocratiche**, con attenzione ai loro effetti sul genere nei processi di reclutamento e promozione;
- **Impatto dei bias impliciti di genere nella riproduzione delle culture organizzative accademiche** relativamente ai processi di selezione, reclutamento, peer review, governance e alla configurazione delle relazioni istituzionali;
- **Molestie, microaggressioni e sessismo nei contesti accademici**, sia nelle loro dimensioni manifeste che in quelle più sottili e pervasive;
- **Gender pay gap**
- **Disuguaglianze intersezionali**, focalizzate sulle interazioni tra genere, identità di genere, orientamento sessuale, età, stato di salute, origine etnica, background migratorio, status socioeconomico;
- **Gender Equality Plans (GEP)** e altre politiche o strumenti volti a promuovere la parità di genere e la trasparenza ed equità retributiva;
- **Welfare universitario e conciliazione vita-lavoro** (es. politiche per la genitorialità, sostegno ai carichi di cura familiari, flessibilità organizzativa nelle modalità di lavoro, etc)

Questo elenco non è da intendersi come esaustivo o limitativo. Saranno accolte con interesse anche proposte di contributo volte a esplorare ambiti trasversali, emergenti o non esplicitamente citati, purché coerenti con i temi generali del convegno.

La condivisione dei contributi proposti su queste tematiche potrà rientrare in una delle seguenti due linee:

1. **Call for papers**, per raccogliere contributi di ricerca volti a individuare in che misura nel mondo accademico i gender gap vengano indagati e declinati, e/o a proporre policies per poter riconoscere e comprendere la natura sistemica delle disuguaglianze di genere.
2. **Call for practices**, per presentare e illustrare buone pratiche già utilizzate negli Atenei su scala locale, nazionale e internazionale.

Si sollecita l'invio di abstract di una lunghezza compresa tra 3.000 e 5.000 caratteri (spazi inclusi), compilando il modulo allegato e inviandolo all'indirizzo: counipar@gmail.com.

La deadline per l'invio degli abstract è fissata al 15 settembre 2025

L'accettazione del contributo sarà comunicata entro il 13 ottobre 2025

La conferma di partecipazione al Convegno dovrà pervenire entro il 17 Ottobre unitamente all'invio di una breve biografia di autrici e autori dei contributi accolti.

Comitato Scientifico Università di Pisa:

Elisabetta Catelani
Renata Pepicelli
Chiara Tognolotti
Eleonora Da Pozzo

Comitato Scientifico Counipar:

Ester Cois
Tindara Addabbo

Elisa Attili
Angelo Benozzo
Rita Biancheri
Irene Biemmi
Anna Maria Cherubini
Ilia Negri
Cristina Rossi
Patrizia Tomio

Comitato Organizzativo

Alice Sgualdini
Arianna Del Monte
Francesca Pecori
Andrea Fineschi